

# IL CIRROSO

(The Cyrouse)

M'illumino d'assenzio

Periodico aperiodico di informazione etilica, direttore, caporedattore, inviato speciale, reporter, fotografo, tipografo, editore, dattilografo, bidello e lavacessi: MAD. I nomi degli altri giornalisti leggeteli in fondo agli articoli. Pensato e stampato in località segretissima ingurgitando fiumi e fiumi di birre medie. Adesso basta, leggete il giornale, beoni. .



## EDITORIALE

Cari amici, fratelli, sorelle, cugini, zii, nonni, nipoti e soprattutto figli miei. Insomma... Brutti ubriaconi del cazzo. Ebbene sì... Tutti voi fottuti bastardi che avevate scommesso sulla nostra morte editoriale e fisica, siete rimasti certamente delusi perché dopo due anni che ci sopportate e siamo ancora qui. Io invece mi sono veramen-

te rotto il cazzo e infatti non mi preoccupo neanche più di scrivere in Italiano corretto. A me di corretto interessa solo il caffè. Quindi non importa chi siete, non importa la vostra razza, colore, nazionalità, religione. Non importa che voi siate belli, brutti, ricchi, poveri, spandau, ballet, righeira, dolci o gabbane. Importa solo che tutti insieme si irrompa in un interminabile brindisi alla nostra esistenza, perché per la sa-

lute c'è sempre tempo per preoccuparsi.

Ma con questo cosa voglio dire?

Un cazzo, come al solito.

Però l'importante è che stiamo festeggiando il nostro secondo compleanno e ne siamo veramente orgogliosi. In questi due anni ho dovuto personalmente affrontare moltissime difficoltà: provate voi a entrare in Redazione e imbattervi nel gessato di Hic Nick, nella barba di CampariColBianco, nelle

orecchie di Jaeger, nei brufoli del culo del Sam o nella cantina del Rottame!

Quello che c'è in questo numero lo scoprirete leggendolo, perché io, sinceramente, non me lo ricordo già più.

E credo che tutto sommato sia una fortuna.

In alto i calici! In alto i cuori! Festeggiamo!

Ma vi ricordo che per ogni compleanno ci sono 364 noncompleanni da festeggiare. **MAD**

## LA STORIA DI FEG/9

*“Quant’è bella giovinezza che si fugge tuttavia, del domani non v’è certezza, chi vuol esser lieto sia, e scusate la franchezza, evviva evviva la sodomia. L’albero a cui tendevi la pargoletta mano ti si infilò tutto nell’ano. Amor che nullo amato amar perdona, fa fortunato chi nel cul mi tampona. Stormi d’uccelli neri com’esuli clisteri sfondan voraci sederi.*

*D’in su la vetta della torre antica, passero solitario errando vai, ma non brami certo la fica.*

*All’ombra dell’ultimo sole s’era assopito un pescatore e aveva un cazzo lungo e duro come la coda di un canguro. Egli non era certo Sampei, bensì un negro grosso e gay.*

*Scialalallà lalà llalà.*

*Scialalallà lalà llalà.*

*Hanno ucciso l’uomo ragno, chi sia stato non si sa,*

*e di certo il suo papagno dentro me più non godrà.*

*Quindi:*

*L’ultimo bicchiere e me ne andrò che non ne posso più di tutti questi froci astemi.*

*Lasciatemi tazzare con una mezza in mano, lasciatemi tazzare... Che mi brucia l’ano!”*

E infatti il suo ano era davvero infuocato, poiché, già dopo la prima strofa, le tope di fogna di calcutta brasiliani avevano sfoderato le loro

possenti verghe e avevano fatto scempio dell’intimità del povero Feg fin nel profondo dei suoi intestini, tanto da fargli capire che forse fare il bardo non era la sua strada. Ancora gravido e dolorante, il nostro eroe si trascinò quindi fino alla più vicina filiale della Banca del Seme di Cirrocity, dove vomitò in quattrocentododici provette, guadagnando così i soldi per una fottuta birra (continua) **MAD**

## LE NUOVE AVVENTURE DI PINOTCHIO

dedicato a chi non ne ha avuto abbastanza della prima parte

### Riassunto delle vecchie avventure:

*Cioè, in pratica ‘sto burattino era disperato perché non poteva bere. Allora l’ambigua fata Tuborghina regalògli un apparato digerente (probabilmente di quarta mano), da poter allegramente devastare. Essa però, coscientemente, non donògli l’apparato escretore. Che puttana!*

Pinotchio era triste e infelice: ormai, infatti, nessun barista lo voleva più, poiché, dopo soli dieci litri di qualsivoglia nettare etereo ed etilico, per la teoria dei vasi comunicanti e dei papagni mancanti, il ligneo alcolista iniziava a traboccare.

Decise quindi, aiutato da alcuni depliant di viaggi last minut, di recarsi, caracollando, nel celebre Paese dei Berlucchi.

In tale posto, infatti, esistevano moltissime bettole, osterie e lounge bars in cui ancora egli non era conosciuto.

Il suo corpo a forma di bottiglia prese a rotolare in direzione dell’agognata meta. Quando giunse a meno di trenta rutti di distanza iniziò ad udire l’impareggiabile melodia causata da migliaia

di tappi di prosecco che si librano verso il cielo.

Pinotchio si emozionò a tal punto che, se solo avesse avuto un pene, si sarebbe pisciato addosso.

Corse dunque a perdifiato verso il primo bar, in cui subito ordinò due grappe “tanto per cominciare” e brindò insieme a un candido vecchietto che gli ricordava tanto il suo papà.

“Salute!” esclamò il nostro eroe.

“Ma salute un cazzo!” rispose l’anziano: “Ciò la gonorrea, l’epatite, la cirrosi, la pertosse, le emorroidi e il ginocchio della lavanderia. E inoltre ho la vescica sfondata!”

Ciò detto, il relitto umano ebbe una violenta esplosione di orina che gli perforò i pantaloni colpendo Pinotchio, che per il contraccolpo franò dallo sgabello.

“Porcu dinciu!” sbottò il burattino, come avrebbe fatto suo padre. “Io sono disperato e infelice perché non posso pisciare a causa del fatto che non possiedo un cazzo e tu mi schernisci inondandomi con una doccia dorata che mi provoca un’immensa invidia??” (la famosa invidia del pene! **N.d.MAD**).

“Oh, povero burattino imbe-

vuto di piscio... Non sapevo di questa tua mutilazione e me ne dolgo. Mi presento: il mio nome è Erbalucignolo e ho 29 anni...”

“Minchia! Portati dignitosamente, direi!”

“Perdonami, orrendo ciocco di legno marcio intriso di acido urico... Per rimediare alla mia esuberante ed indecisa minzione, ti porterò da un mio carissimo amico che di mestiere fa il penivendolo”.

Pinotchio ed Erbalucignolo si recarono dunque nella bottega del penivendolo. Le pareti erano adorne di una moltitudine di ceppi di cazzo di tutte le fogge e dimensioni.

“Mi spiace, orribile essere legnaceo” disse l’uomo “Ma per te non ci sono cazzi. Nessuno è in grado di evacuare una simile mole di liquido.”

“Ti prego, buon uomo, anch’io voglio fare quello che fa il mio amico Erbalucignolo!”

“E cosa fa?” chiese l’uomo. Per tutta risposta, Erbalucignolo proruppe in un’improvvisa esplosione urica che investì il negozio, facendo subito gonfiare per l’umidità le minchie di legno che penzolavano dalle

pareti.

“Minchia che cazzo!” Esclamò Pinotchio, indicando una nerchia grossa come un avambraccio. “Attaccami quello!”

Il penivendolo, ancora stordito e grondante piscio, eseguì l’operazione in modo approssimativo e attaccò quindi l’arnese storto.

Al primo utilizzo, il burattino, sorridente di gioia, si pisciò in bocca rischiando di affogarsi.

Provvidenzialmente, però, di lì passava la Fata Tuborghina, in compagnia di un vecchio marinaio jamaicano conosciuto come il Pescecanne. La fata, completamente fatta di marijuana, si propose dunque di aiutare ancora una volta quel ripugnante essere.

Afferrò quindi il membro di Pinotchio e, con abile gioco di mani, lo sistemò, esclamando: “Ahò! Come radrizzo i cazzi io nun li radrizza nessuno!”

Per festeggiare, già che c’era, trasformò Erbalucignolo in un asino, così tutti poterono gustare un ottimo stufato preparato dal Pescecanne con delle spezie che sapeva lui. Il tutto annaffiato col Nebbiolo. Burp.

**Sam & CampariColBianco**

## LEOPARDI CI AVEVA LA GOBBA

Cari passeri solitari, visto che il fil rouge (e il vin rouge) di questo numero, come se ancora non ve ne foste accorti, è la cultura con la Q maiuscola, abbiamo pensato di andare alla ricerca di poeti e guitti vari in tutte le bettole e osterie del Paese. Così facendo ci siamo solo ubriacati e non abbiamo trovato un cazzo di nessuno. Fortunatamente, però, se Maometto non va in montagna, va al mare. E quindi a Viareggio abbiamo trovato Michele, che ci ha donato due poesie molto belle.

Lo sappiamo che non sono comiche, ma questa è la pagina della cultura, e la cultura non deve per forza far ridere.

Godetevi queste poesie sorseggiando un buon vino da meditazione.

**La Redazione tutta.**

### Uomini di un altro mondo

Hanno una barba di cinque anni e mezzo,

suole consumate da venti e gli puoi dare trenta o sessant'anni.

Sguardo tra la folla e la follia e un alito che, nel migliore dei casi, sa di bottino.

Rughe che partono dal cervello e quando piangono al freddo del primo mattino, inginocchiati davanti alla stazione,

le lacrime percorrono quei piccoli fossi.

Bestemmiano in un'altra lingua e accusano una foglia di cadere

o un raggio di sole che passa tra le nuvole.

Hanno malattie sconosciute o debellate dal basso medio-evo.

Si vestono con sacchetti di plastica nera e con pellicce di topo di fogna.

Unghie nere

e tre o quattro denti per deridersi

quando si scontrano col palo della luce

o dopo una pisciata sulle scarpe.

Da stranieri hanno camminato barcollando nelle notti, per strade deserte e male illuminate, per poi accovacciarsi in un angolino con ali atrofiche in un mondo di bizzarri demoni e angeli leggeri.

Uomini e donne che gli passate accanto fategli un cenno.

### Scintilla nel profondo

Al capezzale del mio corpo, oltre le candele consumate, ho scorto un bagliore tremante.

Ho vagabondato sul margine di grotte cieche trasformando il giorno in sequenze spente.

Come cane sfinito, come bimbo smarrito, come granello sperso nella

sabbia, ti mimetizzavi nella goccia, nella conchiglia, nelle bolle della schiuma dell'onda.

Ho sbandato ad ogni curva, ho tremato ad ogni passo, rassegnato come un eroe sconfitto reincarnato in un sasso sotto l'azzurra cascata di montagna.

Ho letto il libro segreto che narra di miseria e abbandono.

Mi spostavo con otto zampe sui fili, stretto nei confini del sottosuolo, ondulando ai sospiri, nel nido dell'insetto solo.

Tra fumi e fine, tra sorrisi e deliri, eri nel bicchiere dell'alcolizzato, nella speranza del malato, Come crisalide che sogna colori e ali di farfalla.

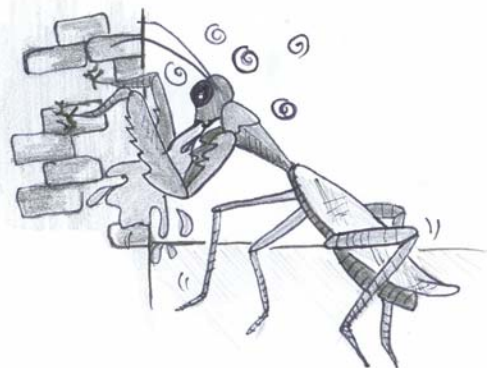
**Michele di Viareggio**

## MERAVIGLIE DELLA NATURA

**La MANTIDE VOMITOSA può sembrare inutile come tutti gli insetti, e in effetti lo è.**

**Inoltre è anche piuttosto mignotta, poiché, durante l'accoppiamento, è solita bere tutti i fluidi corporei del mantido maschio, sperando inutilmente di trovare al suo interno qualche liquido alcolico.**

**Quando si accorge che non ce ne sono gli sgotta addosso in segno di disprezzo.**



**Il Cirroso è gratis!**

**Tutti i numeri sono scaricabili sul sito [www.ilcirroso.it](http://www.ilcirroso.it)**

**E inoltre: news, articoli, appuntamenti e il nostro inimitabile forum!!!**

## INTERVISTA A HUGH HEFNER

La ragazza dietro al banco mescolava birra chiara e Seven-up e il sorriso da fossette e denti era ... una gran figa! Le urlai: "cazzo faaii!" Lei mi rivolse uno sguardo avvolgente e languido con i suoi splendidi occhi... castani. Mi sorrise. Le sorrisi. Lei rise e pensò "non illuderti, puoi esser il duro dei duri, ma non te la do". Io risi di me stesso: anche lei non me l'avrebbe data... ma almeno non dovevo bere gazzosa e birra cazzo! Poi, una raffica di mitra!

Era il mio nuovo videofonino della 3. Non valeva un cazzo, avevo firmato un contratto per 3000 anni per un cellulare che tra due mesi non sarebbe valso più di dieci € ma almeno avevo le suonerie più fighe del momento. Era la redazione: "Hei, Nick, servizio, Playboy". "Vi adoro" dissi ai miei splendidi aguzzini e redattori. "Vado".

Arrivato alla mansion di Playboy, la casa del noto Hef, vidi due conigliette.

Rallentai. Spina disse "accelera che stasera le mangiamo alla cacciatora col Barbera". Spina sapeva esser veramente malato se si trattava di bere... Gli dissi che col Barbera la cacciatora non pigliava... Le Due Bunny ci fecero accomodare. Spina lo presero in consegna loro e lui ne fu felice. Una di loro gli disse "pitupitum pà... ora te mostro cosa vuol dir ciuccia..." Di spina non ebbi più notizia e non ne ho tuttora. Avevo perso il mio braccio destro, ma lì, ora, in quel luogo era l'unica parte del corpo di cui poco me ne fottiva! Fui condotto direttamente nel club dove incontrai Hef, che scoprii essere né più né meno un maniaco come lo ero io, solo che lui aveva avuto l'idea prima di me. Una prorompente playmate si sedette in nostra compagnia porgendo un

vassoio con tre whisky. Io le dissi "Tesoro, voi due non bevete nulla?" e mi servii. Hef mi disse che prima di concedermi l'intervista sarei dovuto risultare all'altezza.

Si sa che l'altezza non è il mio forte, ma non ci pensai due volte: mi alzai sull'attenti e ficcai la mia faccia tra i meloni di una bunny 1.90 che stava passando in quel momento. Hef rise e mi disse "Non in quel senso..." Allora mi stesi su un fianco cercando di dimenar le anche il più possibile. Hef rise e mi disse "Non in quel senso...", allora mi stesi di schiena e slacciai la patta... Hef non rise... rise la Bunny ed insieme a lei la Playmate. "Ok, ok sono solo un po' nervoso" dissi alle splendide fanciulle. Poi mi chiamò Rottame... Comunque, in quella posizione, non potei rispondere ma ringraziai d'aver inserito il vibracall: le due smisero immediatamente di ridere! "Hei" dissi, "ma qualcuna ha da bere?" L'amico Hef mi diede una pacca sulla spalla (ma forse non era una pacca perché me la diede con il rampino del caminetto)... "Ragazzo", mi disse, "Stiamo per partire per un viaggio all inclusive con Franco Red, vuoi unirti a noi? Faremo un'intervista sulla spiaggia". Non potevo aspettarmi di meglio che un'intervista in spiaggia... Ed il più grande trombatore del mondo non avrebbe potuto mancare l'occasione... di conoscere Hef! (Che pirla sono...).

Il viaggio invero doveva durare poche ore, ma la grande abilità organizzativa del sig Franco Red fece in modo che questo durasse 12 ore. Non lo fece per metterlo nel culo a tutti i turisti che con noi viaggiavano... Lo fece per darci l'illusione di andare in Polinesia quando andavamo in realtà in una cazzo di isola greca... Quanto e' avanti il sig. Franco red (che

poi sarebbe il fratellastro del sig. Tour, Alpi Tour). Hef fu contentissimo della deviazione poichè i suoi uomini del servizio poterono precederci giungendo a piedi sulla spiaggia e montare tende e tende piene di ottimi alcolici. Quando atterrammo fummo portati per due ore in giro per l'isola per dar modo alla organizzazione del sig. Red di approntare il tutto. E pensare che si assunse lui le spese di portarci in giro per un'ora con un suo pullman facendoci conoscere tutti i bellissimi posti che gestiva. Hef però prese a spazientirsi... Ma si sa come sono questi playboy... tutto e subito... non fosse che pagano...

Ringrazierò tutta la vita il sig. Franco Red. Finalmente arrivammo e 10 ballerine mi coserono incontro porgendo cocktail e ghirlande di fiori. Io dopo il quindicesimo cocktail mi rassegnai ad indossare quelle cazzo di venticinque margherite di plastica intrecciate...

Poi Hef mi chiamò. Iniziai con le domande. Siccome non me ne ero preparate gli presentai gli ultimi cinque sondaggi del sito. Capii subito che era un cirroso: aveva dato una risposta contenente le parole "vino", "birra", "frocio" a tutte e 5. Potevamo diventare anche noi cirrosi sciupafemmine come lui! Fui fatto accomodare su uno sdraio e una bionda mozzafiato prese a spalarmi la crema solare. Se ne andò solo dopo che gli chiesi se potevo togliere il gessato. "Cristo m'aiuti...", pensai immaginando l'ennesimo rientro senza intervista alla Redazione: m'avrebbero licenziato definitivamente. Ed infatti Nuovamente il CCB chiamò. La biondona sobbalzò. Mi invitò al bar dove Hef stava bevendo gin tonic. Il Franco Red m'aveva dotato di bracciale all inclusive, ma

educatamente evitai di gettarmi sul beverage del bar. Ordinai il minimo: 2 Cuba, 2 Jack, Un Metaxa 3anni (Ma la Vecchia???), un Bardi bianco del cazzo, 5 Aperitivi all'anice Ouzo (una sambuca sputata).

La birra era piscia schiumosa lievemente gasata, il lime del Mojito era sciroppo in bottiglia... E ce lo misero solo dopo che io gli ebbi spiegato che Mojito non era un personaggio della Disney. Ecco, pagai una cosa tipo 50 dollari. Che forte il sig. Franco Red... Lo faceva per me... All inclusive e per bere quelle tre cazzate dovevo pagare. Così dopo aver vuotato il borsellino non potevo riempire il mio fegato dalle cazzate schifose che mi serviva se avessi scelto la merda all inclusive (rum, whisky, brandy da damigiana...). Hef reggeva una media chiara, le due bionde che abbracciava due bionde medie, ed io una rossa, anch'essa media. Sorrisi. Tentammo di assaltare il record della Stazzetta... 52'92... Avrei fatto meglio ma la mia rossa non era una birra e quando la alzai aggrappandomi alle sue puppe una scoppiò... Hef sorrise e sardonicamente mi disse: "E' l'ora dell'intervista", e mi mandò in una tenda sulla spiaggia con una rossa da litro, una rossa con occhi azzurri e tre bocce spettacolari (una di nebbiolo e due della rossa). Giunti nella tenda estrassi il discreto microfono che porto sempre meco...

"Spinaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa Dio esiste!!!" (CCB "si, cazzo vuoi?")

Semper voster

**Hic Nick**

ps. Spina: "si lo sooooooooooooooooooooo" P.s del P.s Chi vuole farsi fottere per le prossime vacanze il sig. Franco ed il fratello Alpi sono pronti.

## RANCARE E AMARE

Nell'ambito del nostro giornale (bello e più che autunnale) vi posso dire: "VI AMO!" (ma sì che si può dire...).

L'amore è il nostro treno e MAD si mette come macchinista (Dio, che cazzata!).

Torniamo a noi.

Oggi vi presento:

### RANCARE E AMARE

N.B.: diamo per scontato che voi siate delle pezze...

N.B.2: usiamo il maschile, ma il tutto è perfettamente valido anche per le nostre rancatrici.

Identifichiamo la vostra condizione:

a)-non riuscireste a fare tre passi di danza, ma avete ancora un'idea del vostro corpo

b)-eh beh... abbiamo già capito...

### L'ATTO DELL'ABBORDAGGIO:

Vi avvicinate alla vittima

con passo felpato (lui) o gattoso (lei). Dato il vostro stato aprite con una frase come:

a)-"Lo sai che la schiuma dell'orzata si estrae dalle bacche di jucca?";

b)-"Secondo te quanto pesa il Colosseo?";

c)-"Hey baby, tu hai l'aria di una che da piccola ha avuto poco affetto... vuoi compagnia?";

Di solito le risposte sono queste:

a)-"No";

b)-"3 etti e mezzo";

c)-"Sei un brutto perverso" CRASH (calcio nelle palle) AAH (calcio volante) SOCK (leva articolare al braccio) e poi vi lascia il numero del papà ex sollevatore di pesi e coltivatore diretto di cactus (li coglie a mani nude).

Ok, non vi è andata bene (beh, se invece riuscite a fare qualcosa avrete la stima dell'universo intero...), ma

avete ancora delle frecce al vostro arco;

### CONSIGLI DEL MAD:

a)-Cercatene una veramente spianata (tipo un'altra lettrice del CYROUSE) e lanciatevi...

b)-Secondo me ce la potete fare...

### MA IL MANUALE A COSA SERVE IN QUESTO CASO?

Tranquilli, l'utilità salta fuori a questo punto.

Quando siete in dolce compagnia come fareste a rancare senza far brutta figura e come fareste a coprire il vostro alito similpestilenziale?

Un bacio appassionato risveglia il vostro intestino, che si contrae vorticosamente e velocemente cambia posizione fino a che non si scambia di posto con l'esofago (*ma sei sicuro che funzioni così? N.d.Sam*).

Se avete mangiato piatti

come peperonata, cozze alla marinara, brasato con polenta ecc.... ci siete (*E' sempre bello raggiungere questo punto N.d.MAD*).

Fingete un banale malore tipo:

a)-"Scusa baby, ma la coltellata che ho ricevuto ieri comincia a fare male, vado a ricucirmi i punti";

b)-"Da piccolo mio padre mi usava come strofinaccio e da allora sento come dei vuoti, devo uscire un attimo";

c)-"La settimana scorsa mi sono vergato con tredici gorilla incazzati e uno mi ha morso il polpaccio. Esco a fare due passi".

Uscite, allontanatevi velocemente, contando i passi per non perdere la vostra bella, e sgottate secondo disposizioni.

L'amore non è bello se non è vomitare.

Dna

## CAMPARE COL BIANCO

Ci manca solo il diluvio universale che ci impesti di acq\*a per un mesetto. Siamo al capolinea. E' successo: vendono il prosecco in lattina! Aggiungiamo come ulteriore scorno a questo nobile vino che la campagna pubblicitaria vede protagonista una persona talmente fallita che non è riuscita manco a fare la pornstar: Paris Hilton! Pensare che il succo di quei dorati grappoli finisca in una latta d'alluminio mi fa venire l'acidità di stomaco, e ve lo dice uno che non sopporta

neppure la birra in lattina. Mi chiedo, a quando la Morretti nel tetrapak con Eva Henger al posto del mitico Baffo? A quando la Grappa nella bottiglia di plastica da litro e mezzo con Michelle Hunziker ciucca come una vacca che consiglia di berla per far passare la tonsillite mentre ride come un'ebete come al solito? Facciamo ordine: le cose serie con i loro riti da una parte e le mignotte dall'altra. Ho forse usato una parola forte ma voglio ribadirla: riti! Bere non è una cosa semplice,

non è agguantare un bicchiere e spararselo nell'esofago. Bere è un rito sociale. Non ho mai visto sguardi più preoccupati e percepito un'atmosfera più tesa di quando si è tutti seduti attorno ad un tavolo e il prescelto con maestria estrae il tappo di sughero dalla bottiglia, lo osserva, lo annusa e poi con un sorriso disteso fa capire a tutti che il vino è buono. Da qui parte l'euforia alcolica, l'orgia etilica, l'orgasmo epatico! Ma ancora prima di bere si è già tutti felici perché, innan-

zitutto, c'è la possibilità di farlo! Quindi lasciatemi dire a tutti gli imprenditori dell'industria dell'alcool di non esagerare con le innovazioni. Usate la tecnologia per darci prodotti sempre migliori, ma non stravolgete la tradizione e riti ad essa collegati. E se vi avanzano le mignotte della pubblicità non preoccupatevi, la Redazione è sempre pronta ad occuparle in altro modo, per esempio utilizzandole per pulire la casa del Sam che è una vera discarica!

**CampariColBianco**



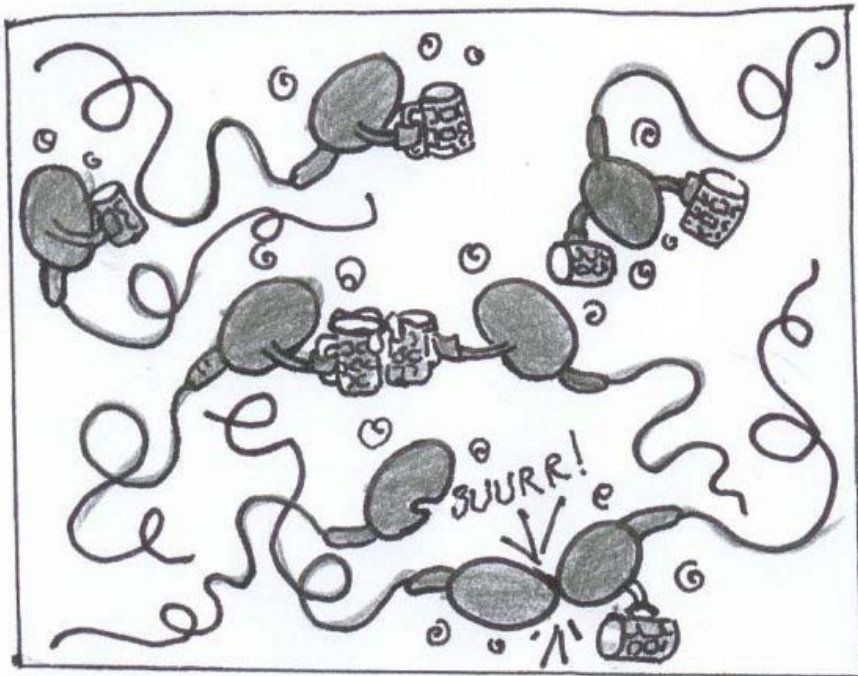
Gusta le nostre merendine in morbido pan di Spagna e i nostri soffici grollini!  
Tegovino, Fiaschi, Croatatina (alla marmellata d'uva),  
Cuor di Mezza e molti altri!  
**Inizia la giornata in modo da non finirla!**

## L. S. D.

(Love Sex & Drink, ovvero AMORE, SESSO E CIOCCHE!)

Caro Il Cirroso, ho un problema: dopo ennesimi tentativi di ingravidare la mia dolce metà (di sesso femminile, con voi è sempre meglio precisare) tutti andati a vuoto ho deciso di sottopormi al test di vivacità (si dice così? Boh?) degli spermatozoi. Il Dottore mi ha consegnato la fotografia che allego e mi ha cacciato con un robusto calcio nei maroni. Io non sono medico e non riesco a capire cosa non va nei miei spermatozoi che mi sembrano felici e contenti, in più adesso mi fanno anche male le palle. Tra di voi c'è un medico? Potete aiutarmi?

Merolone '43



Caro Merolone.

Il dottore, a dire il vero, ce l'abbiamo... Ma se lo chiamiamo confidenzialmente "Dottor Morte", forse un

motivo ci sarà, perciò non l'abbiamo consultato.

Abbiamo osservato attentamente i tuoi spermatozoi e ci sembrano vigorosi e ben avviati alla produzione di un

novello cirroso.

Il problema, a nostro avviso, risiede quindi nelle intime abitudini della tua compagnia.

Dille di smetterla di usare i

vibratori di sughero, che ha gli ovuli che sanno di tappo!

**Rottame, Sam, Jaeger & CampariColBianco**

## LE RICETTE DEL CIRROSO

Cari distillatori clandestini, credo che sia giunto il momento di proporre qualcosa per riscaldarsi in vista delle fredde giornate invernali e cosa c'è di meglio se non un buon bicchiere di

### VIN BRULÈ

#### Ingredienti:

Vino rosso di corpo e di qualità;

1 Secca di cannella;  
3 Chiodi di garofano;  
1 Limone;  
Zucchero.

#### Preparazione:

Versate il vino in un pentolino, aggiungete la cannella, i chiodi di garofano, la scorza del limone e lo zucchero e portate il tutto ad ebollizione.

Versate subito filtrando con un colino nelle tazze.

Ora che vi siete scaldati potete cimentarvi nella produzione di un ottimo

#### LIQUORE ALLE NOCI.

#### Ingredienti:

Lt. 1 Alcol;

1 kg di Noci fresche;

Grammi 2 di cannella;

9 chiodi di garofano;

La scorza di un limone non trattato;

600 grammi di zucchero;

400 cl. di acqua.

Prendete le noci intere (senza levare il mallo) e dividetele in quattro pezzi, mettetele in un capiente recipiente di vetro con l'aggiunta della cannella, dei chiodi di garofano e della scorza del limone ed infine aggiungete l'alcol.

Lasciate 40 giorni possibil-

mente al sole agitando energicamente il vaso ogni giorno.

Dopo i 40 giorni fate sciogliere perfettamente lo zucchero in acqua tiepida ed aggiungetelo al composto una volta che si è raffreddato.

Rimettete il vaso al sole per altri 15 giorni agitolandolo quotidianamente. Filtrate ed imbottigliatelo ben chiuso.

Il vostro nocino è pronto ma consumatelo dopo averlo fatto riposare almeno 3 mesi...nel frattempo continuate col vin brulè! **Jaeger**

SUONI IN UN GRUPPO? HAI UN LOCALE? MANDA LE DATE A

[www.ilcirroso.it](http://www.ilcirroso.it)

# LA POSTA DEL CIRROSO

Ho incontrato sull'A1 un pulmino col nome del sito mentre mi recavo a Monaco per l'Oktobfest ed è l'ultima cosa che ricordo. Volevo avere informazioni sul merchandise, se esiste. E anche qualche consiglio per farmi passare la diarrea alcolica che mi attanaglia.

"Il cirroso" è un nome geniale... Ma come cazzo vi è venuto in mente???

Comunque grandi!!!!

Bella!

Daniele

Caro Daniele,

spero che la diarrea ti sia passata, altrimenti a quest'ora saresti morto.

Sulla A1??? Ma come cazzo stai messo?? Noi abbiamo fatto la A26, A8, A4 e quell'altra merda di strada che va su al Brennero. Ops, scusa, forse non dovevo parlare di merda...

Il merchandise non c'è ancora, ma ci stiamo lavorando...

Giurin giuretta.

Sulla diarrea alcolica il mio consiglio è di bere moltissime bottiglie di buon vino, così quando ne trovi una che sa di tappo puoi usarlo per tapparti il culo.

Mi raccomando, iscriviti al sito e vieni a sparare un bel po' di cazzate sul nostro forum.

Caro Cirroso,

sono... cough cough couf... ehm.. scusa... è la stagione... Dicevo... Un bambino di 28 anni e sono appena uscito di casa; questa sera mi è successa una cosa strana: stavo visitando il sito internet dei miei migliorissimi amici: [www.mettimilaminchiatut tainteranelculoperfavore.c](http://www.mettimilaminchiatut tainteranelculoperfavore.c)

om, quando, del tutto all'improvviso, mi sono trovato davanti a una foto che non mi aspettavo, ma la cosa che mi ha colpito maggiormente è stata la didascalia della foto!!! Citava: "ciucco del cazzo". Sopra la foto del mio amico silvietto, amico molto molto caro e molto molto intimo e molto molto d'infanzia. Basta finito. Grazie per avermi ascoltato, mi sento molto solo, tant'è che dopo l'evento della serata, ed ora che sono fuori, affogherò i miei dolori nel Ceci.

Gentaromasuda

Vabbè... Ma sai, insomma, però, massì, maddai, comunque chettidevodire...

Caro Gentaromasuda sei veramente un dissociato mentale di prima categoria. Il problema è che non sei neanche ciucco, ma hai proprio dei problemi neurologici. Il che di per sè non è neanche un problema perché ce li hanno tutti, però se li associo alle tue fattezze fisiche inizio a preoccuparmi. Eh? Cos'ho detto?

*Dopo questa lettera non me la sono davvero più sentita di leggere le vostre assurde minchiate. Ho quindi deciso di chiamare a rispondere l'unica persona al mondo con cui mi sento davvero in sintonia: il nostro freelance noseX Hic Nick!* MAD

Caro cirroso, ieri passando davanti alle vetrine ho pensato di decidere cosa richiedere a Gesù bambino. sono indeciso cosa consiglieresti? Pasqualino

Bimbo caro,

la risposta è facilissima: se non vuoi chiedere una ridu-

zione dei peccati capitali da 7 a 5, eliminando gola e lussuria, o una riduzione della pena (visto che già lo scrivere a "Il Cirroso" denota il tuo stato di bimbo cattivello), io andrei sul classico: donna vera, bambola gonfiabile o damigiana di Nebbiolo.

Ma ti dico già che donna vera te la scordi, poiché ne esiste solo una, nei tuoi sogni e... Se la tiene lui!

La gonfiabile costa molto meno della prima, è silenziosa, ma... Non si lava da sola! L'ideale è la damigiana. Costa quasi come la prima, puoi riutilizzarla e... se la finisci hai comunque un buco utile di discrete dimensioni.

Ricordati di far sempre il bravo e bere una discreta dose di grappa, così dormi e non rompi le balle ai tuoi mentre fornicano.

**Caro Cirroso, ma vi rendete conto che bere è un problema sociale diffuso? Che state fingendo serietà e qualcuno potrebbe esser indotto a creder che bere sia la soluzione di ogni problema? Lettera firmata**

Caro amico, ce ne rendiamo conto: predichiamo il bere come rito goliardico aggregativo; come attimo di libertà libidinosa in un mondo di prostituzione a scopo di lucro (leggi geometri); come goduria soggettiva del palato, come sesso masturbativo di massa senza contrindicazioni e senza doversi chiudere in bagno; come elemento di pace tra i popoli in allegria; come atto storico/culturale giuntoci dai nostri avi. Pensa che c'è chi crede che la "soluzione di ogni problema" sia la politica, la guerra, la droga o i soldi... ora non rompere i maroni ed

unisciti a noi. Moriremo prima ma in un mondo in pace.

**Caro cirroso, ho un grosso problema che mi affligge. Abito a Novara e da qualche tempo sono comparsi dei cartelli vicino ad alcuni semafori da cui passo per tornare dal tragitto enoteca-casa che riportano "Multa a chi passa col rosso". Ora, io passo sempre con ingenti quantità di rosso sulla mia graziella e sono terrorizzato che per distrazione io possa passare sotto uno di questi e beccarmi chissà che multa. Ho pensato di nascondere le bottiglie in sacchi di iuta ma temo che le telecamere siano a raggi X e che me le trovino lo stesso... Ho pensato di cambiare casa ma un altro ponte così accogliente dove lo trovo, e anche di cambiare enoteca... ma... siete pazzi?? Fino ad oggi per precauzione allungo il tragitto di quei 120 km per evitare tali trappole. Ti prego dimmi come posso evitare tale girovagare senza che debba per forza smettere di portarmi a casa il rosso.**

Felice Giramondi

Caro InFelice amico, fai così: beviti il vino passito! Così i semafori li passi con il giallo. Non è proprio corretto ma almeno non sei in multa. Per esser certo passerai col verdicchio o il verduzzo, che sono certo soluzioni "a norma". Hic Nick

indirizzate le vostre lettere a:  
[posta@ilcirroso.it](mailto:posta@ilcirroso.it)

oppure a:  
**IL CIRROSO**  
Via delle Cantine 18,  
83312 SAN GIOVESE  
SUL FIASCO (JB)

**Non riesci più a contenere il tuo fegato ipertrofico?**

**Allenati con  
L'ALLEGRO  
CHIRURGO  
CIRROSO!**

**Ottimo anche come  
strenna!**

**BUON NATALE,  
ASTEMIO MAIALE!**



Solo €29,97

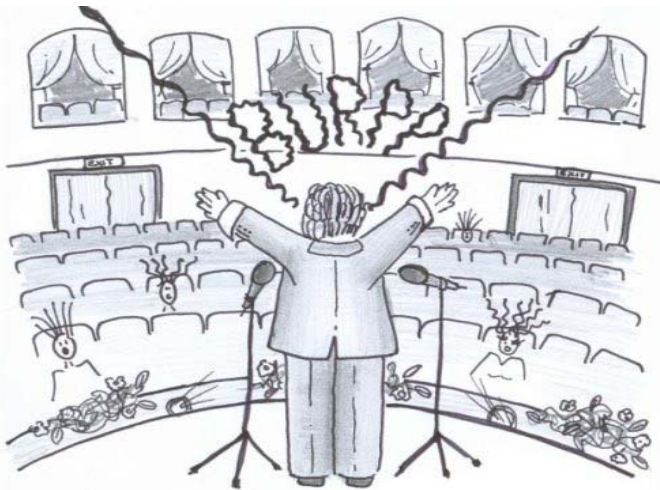
**Dai il LA alla tua serata  
con il nostro esclusivo**

**DIAPASON PER  
ACCORDARE I RUTTI!**



Tuo per €9,90

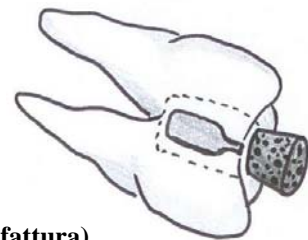
**Vuoi certificare il tuo locale per il sistema  
Dolby Ruttound®?? Utilizza il  
SERVIZIO DI TESTING DEL CIRROSO!**



Per info e preventivi 347 69906990.

**Cianuro? Polonio? Culpeto?  
Hai il dente avvelenato perchè  
ti hanno offerto una coca cola?  
Stappa il DENTE DEL CIRROSO!!  
Puro rum per correggere  
la tua serata!!**

**Ririempibile con i vostri liquori pre-  
feriti.**



A soli  
€390 (senza fattura)  
€1390+iva (con fattura)

**Un sogno che diventa realtà!!  
Niente più corse al cesso con  
i pantaloni sgocciolanti!!  
Attrezza il tuo locale con il  
BANCONE DEL CIRROSO!!  
Con orinatoi integrati!!**

Vari prezzi e metrature disponibili  
su richiesta.

Chiama subito il numero 347 69906990

La Redazione sarà ben felice  
di raggiungere il tuo locale.

